

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

26/09/2013

AUMENTO IVA: IN VENETO CONSUMI GIU' DI 61 MILIONI NEL 2013 E 251 MILIONI NEL 2014. La perdita di PIL sarà di 420 milioni dal 2014, le famiglie meno abbienti le più colpite

L'aumento dell'aliquota IVA dal 21% al 22%, previsto a partire dal primo ottobre, comporterà in Veneto una contrazione dei consumi di 61 milioni di euro nell'ultimo trimestre 2013 e di 251 milioni nel 2014, mentre gli investimenti si ridurranno di ulteriori 40 milioni di euro quest'anno e di 158 nel 2014. Nel complesso il Veneto perderebbe un'ulteriore quota di PIL stimata in 105 milioni nel 2013 e in 420 milioni a partire dal 2014.

A tracciare il quadro sugli effetti depressivi dell'aumento dell'IVA sull'economia del Veneto è il Centro Studi di Unioncamere del Veneto che, nell'elaborazione delle stime, ha adottato due modelli di simulazione chiamati MACROVEN, per gli effetti dei provvedimenti di natura fiscale sulla realtà economica e sociale del Veneto, e MICROVEN, che evidenzia l'impatto sul reddito delle famiglie.

Per quanto riguarda l'impatto sul reddito disponibile delle famiglie (quello che rimane per i consumi dopo il pagamento delle imposte dirette), l'aumento dell'aliquota IVA farebbe crescere l'incidenza di tale imposta dall'attuale 15,6% al 16,1% con uno scostamento del +0,47%. Gli effetti sarebbero più pesanti per le famiglie con reddito basso: lo scostamento sarebbe dello 0,82% per i nuclei familiari situati nel primo decile (dal 27,35% al 28,16%), mentre si ridurrebbe al +0,16% per le famiglie del decile più ricco (dal 5,36% al 5,52%). La presenza di aliquota IVA ridotta (10%) e minima (4%) alleggeriscono solo in minima parte l'incidenza del tributo sui decili più poveri, in quanto i beni gravati da aliquote agevolate (alimenti) sono consumati dall'intera popolazione, non solo dagli strati meno abbienti.

	Effetti sul PIL		Effetti sui consumi		Effetti sugli investimenti	
	milioni di euro	var. % rispetto allo scenario attuale	milioni di euro	var. % rispetto allo scenario attuale	milioni di euro	var. % rispetto allo scenario attuale
2013	-105	-0,1	-61	-0,1	-40	-0,1
2014	-420	-0,3	-251	-0,3	-158	-0,5
2015	-420	-0,3	-276	-0,3	-152	-0,5

A livello storico l'aumento dell'IVA sarebbe il settimo in 40 anni, da quando cioè la vecchia imposta generale sulle entrate IGE venne sostituita con la nuova imposta sul valore aggiunto IVA. Applicata all'entrata in vigore il primo gennaio 1973 al 12%, l'IVA è passata al 14% nel 1977, al 15% nel 1980, al 18% nel 1982, al 19% nel 1988, al 20% nel 1997 e, nell'agosto 2011, al 21%. Per evitare il nuovo aumento il Governo dovrebbe individuare risorse per un miliardo di euro nel 2013 e 4 miliardi dal 2014.